

## INFORMATIVA

### Ispezioni rafforzate nel settore logistica

L'Ispettorato nazionale del lavoro (Inl) punta l'attenzione sul settore della logistica ed in particolare sulle cooperative attive nell'ambito dello stoccaggio e della movimentazione delle merci.

Il settore sta vivendo tra l'altro, con la diffusione del commercio online, un momento di grande sviluppo. In una circolare interna n. 8777-2017, vengono fornite agli ispettori specifiche istruzioni di quella che è stata definita operazione di vigilanza straordinaria "Warehouse". I controlli ispettivi si dovranno realizzare nel periodo tra il 9 ottobre e il 31 dicembre prossimo, con una media attesa di 4 interventi mensili per ogni direzione interregionale. Il focus sarà ovviamente la regolarità dei rapporti di lavoro con particolare attenzione, però, all'utilizzo dell'istituto della società cooperativa che nel settore è molto frequente e non di rado utilizzata abusivamente e con fini elusivi. A questo proposito la circolare specifica che eventuali risultanze che esulino dalla materia giuslavoristica saranno comunicati anche al Ministero dello sviluppo economico, che ha la competenza sul sistema cooperativo. I controlli potranno essere realizzati anche in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri.

Fonte INL

### Contratto metalmeccanici cooperative: le nuove tabelle retributive

ANCPL LEGACOOP, FEDERLAVORO e SERVIZI CONFCOOPERATIVE, AGCI PRODUZIONE E SERVIZI, FIOM CGIL, FIM CISL, UILM UIL hanno stipulato lo scorso 12 giugno 2017 l'accordo integrativo del Contratto nazionale per i dipendenti metalmeccanici cooperative dello scorso 26 gennaio 2017. Sono state previste le seguenti modifiche della tabella dei minimi retributivi: Minimi tabellari - Livelli retributivi mensili

Categorie

Livelli retributivi mensili in vigore dal 1° giugno 2017

1<sup>a</sup> 1.299,11

2<sup>a</sup> 1.434,01

3<sup>a</sup> 1.590,22

3<sup>a</sup> S 1.624,58

4<sup>a</sup> 1.658,94

5<sup>a</sup> 1.776,66

6<sup>a</sup> 1.904,32

7<sup>a</sup> 2.043,02

8<sup>a</sup> 2.221,39

9<sup>a</sup> 2.448,24

Il contratto del 26 gennaio 2017 prevedeva infatti che in via sperimentale e per la vigenza del presente CCNL (fino al 31.12.2019 nel mese di giugno di ciascun anno , le parti si incontrino entro i primi giorni del mese di giugno per calcolare, sulla base dei dati forniti dall'ISTAT, gli incrementi dei minimi contrattuali per livello, l'indennità di trasferta e l'indennità oraria di reperibilità.

Misura dell'indennità di trasferta dal 1° giugno 2017

Trasferta intera 42,85

Quota per il pasto meridiano o serale 11,73

Quota per il pernottamento 19,39

Fonte Fiscoetasse

### APE aziendale: prepensionamento più conveniente

Con l'entrata in vigore del decreto APE volontario si avvicina anche la realizzazione di una particolare variante che è detta APE aziendale. La normativa ha previsto infatti l'intervento dei datori di lavoro per favorire l'uscita anticipata dal mondo del lavoro fino a tre anni prima, da parte dei lavoratori interessati. L'APE aziendale consiste in un accordo tra l'impresa e il lavoratore interessato al prepensionamento. Sulla base dell'accordo l'azienda versa contributi aggiuntivi che producono un incremento dell'assegno pensionistico rendendo meno onerosa per il lavoratore la rata di restituzione del prestito. Il meccanismo è chiaramente vantaggioso in particolare per le aziende interessate a un ricambio generazionale dei propri dipendenti. La procedura prevede che il lavoratore al momento della domanda di anticipo e contestualmente di pensione di vecchiaia, segnali l'accordo sottoscritto. Altri sistemi di anticipo pensionistico introdotti in passato (che non hanno riscosso particolare successo) erano meno convenienti di questo nuovo sistema (va segnalato che i tassi di interesse utilizzati per il calcolo non sono ancora definitivi). Il primo vantaggio è che il costo è minore (quasi 2/3 in meno), rispetto ai costi dell'Isopensione, introdotta dalla Riforma Fornero nel 2012. Inoltre il contributo aggiuntivo non è fisso ma può essere definito dal datore di lavoro sulla base delle proprie possibilità e in accordo con il lavoratore.  
Fonte Sole 24 Ore

### Sgravi conciliazione vita-lavoro: deposito contratti entro il 31.10

Il Ministero del lavoro ha comunicato sul proprio sito che dal 17 ottobre scorso è disponibile la funzione di deposito telematico dei contratti aziendali con misure di conciliazione vita-lavoro per i quali sono previsti nuovi sgravi contributivi, grazie al

decreto Interministeriale del 12.9.2017. L'agevolazione riguarda, in questa prima fase, i contratti aziendali sottoscritti dal 1° gennaio 2017 al 31 agosto 2018 che promuovono misure di conciliazione per i dipendenti, migliorative rispetto alle previsioni di legge o del CCNL di riferimento. I datori di lavoro che intendano usufruire della decontribuzione dovranno inviare un'apposita istanza sul portale INPS e, preventivamente, effettuare il deposito telematico del contratto aziendale, anche qualora si tratti del recepimento di un contratto territoriale di secondo livello. Per accedere alle risorse stanziare dal Decreto per l'anno 2017, il deposito deve avvenire entro il 31 ottobre 2017 e la richiesta all'INPS deve essere inoltrata entro il 15 novembre 2017. Rispetto invece alle risorse del 2018, il termine per il deposito è fissato al 31 agosto 2018, mentre quello per l'invio dell'istanza al 15 settembre 2018. Nei prossimi giorni sarà disponibile la funzionalità per l'invio della domanda sul portale INPS ATTENZIONE I datori di lavoro che avessero già provveduto al deposito telematico di un contratto aziendale ai fini della detassazione, secondo le modalità del Decreto Interministeriale del 25 marzo 2016, non dovranno effettuare un nuovo deposito telematico per usufruire della decontribuzione in oggetto. Sarà comunque necessario l'invio della domanda in via telematica sul portale INPS. Ricordiamo che l'Isopensione è applicabile solo nelle aziende con più di 15 dipendenti e per un massimo di 4 anni. Prevede il versamento sia della contribuzione che dell'assegno di pensione anticipata a carico dell'azienda.

Fonte Ministero del lavoro

### Inail: adeguamento autenticazione servizi online

Nella circolare n. 46 del 17 ottobre 2017 l'Istituto nazionale di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro informa sull'adeguamento dei sistemi di autenticazione degli utenti per l'accesso ai servizi online. L'istituto precisa che nell'ambito del processo di evoluzione del sistema di autenticazione degli utenti, avviato con la circolare Inail 30 novembre 2015, n. 81, con le procedure di disabilitazione delle utenze generiche "codice ditta" e l'attivazione di utenze "personali" per innalzare gli standard di sicurezza si sta effettuando la bonifica di tutte le categorie di utenti che operano a vario titolo con delega o patrocinio per conto di terzi (es. Patronati, Associazioni di categoria, Caf etc.) le cui credenziali ancora non soddisfano i livelli previsti dalla normativa.

Gli utenti interessati vedranno un messaggio informativo nel quale l'attività richiesta è quella di confermare la propria identità digitale entro la data riportata nel messaggio, attraverso una delle seguenti modalità:

- Accesso con Spid
- Accesso con il Pin Inps
- Accesso con Carta Nazionale dei Servizi (Cns)
- Richiesta di credenziali dispositive tramite il servizio: Richiedi\_credenziali\_dispositive disponibile sul portale [www.inail.it](http://www.inail.it).

Dalla data di pubblicazione della circolare, pertanto, anche i nuovi soggetti da abilitare come delegati, devono preventivamente dotarsi di credenziali personali dispositive attraverso l'apposito servizio online già menzionato o effettuando un accesso con credenziali Spid, Cns o Pin Inps, per consentire l'attribuzione della delega e l'abilitazione al ruolo. E' disponibile anche il servizio online sul portale [www.inail.it](http://www.inail.it) "INAIL risponde". Fonte INAIL

### APE sociale: certificazioni completate o forse no?

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha comunicato sul proprio sito che sono state completate entro la prevista data del 15 ottobre le operazioni di verifica dei requisiti nelle domande di accesso ai benefici per i richiedenti l'Ape sociale e per l'accesso alla pensione anticipata per i lavoratori precoci. Il monitoraggio verrà reso ai Ministeri vigilanti in occasione delle Conferenze dei servizi il giorno 25 ottobre 2017.

L'Inps specifica che "l'accettazione delle domande è avvenuta sulla base della maggiore prossimità al requisito anagrafico per l'accesso alla pensione di vecchiaia", ossia hanno avuto la precedenza i lavoratori più vicini all'età di pensionamento (66 anni e 7 mesi). L'istituto evidenzia anche di aver ricevuto i nuovi indirizzi interpretativi ministeriali sull'accesso dei richiedenti che si trovano in stato di disoccupazione a seguito di cessazione del rapporto di lavoro per licenziamento, anche collettivo, dimissioni per giusta causa o risoluzione, e da parte dei lavoratori dipendenti addetti ai lavori particolarmente difficoltosi e rischiosi. Per questo il comunicato afferma che "l'Inps procederà al riesame delle istruttorie relative a tali categorie di lavoratori. In caso di eventuale esito positivo del riesame, sarà trasmesso d'ufficio agli interessati il provvedimento di certificazione del diritto al beneficio richiesto.

Fonte INPS

### Sorveglianza sanitaria sul lavoro: i comportamenti sanzionabili

Nuove indicazioni dell'ispettorato nazionale del lavoro per assicurare uniformità negli accertamenti ispettivi in materia di sorveglianza sanitaria.

Con la lettera circolare n. 3 del 12 ottobre 2017, l'INL ha fornito a tutto il personale ispettivo specifiche indicazioni sugli specifici comportamenti sanzionabili in materia di omessa sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

Gli obblighi in materia sono sanciti in particolare dai seguenti articoli del D.Lgs. 81/2008: 1. articolo 18, comma 1, lettera c): nei casi in cui si debba valutare lo stato di salute del lavoratore, al fine dell'affidamento dei compiti specifici, che non dipendono dai rischi presenti nell'ambiente di lavoro, ma dalla capacità del lavoratore stesso di svolgerli (ad esempio lavori in quota, lavori in sotterraneo o in ambienti chiusi in genere, lavori subacquei, etc.); 2. articolo 18, comma 1, lettera g): in tutti i casi in cui

la normativa vigente prevede l'obbligo della sorveglianza sanitaria; 3. articolo 18, comma 1, lettera bb): nei casi in cui nei confronti del lavoratore soggetto a sorveglianza sanitaria (pur essendo stato sottoposto a visita, esami clinici e biologici e indagini diagnostiche), non sia stato ancora espresso il giudizio di idoneità ed in sede ispettiva si riscontri che lo stesso sia adibito a quella specifica mansione; in questo caso risulta evidente il difetto di vigilanza del datore di lavoro o del dirigente.

In tutti questi casi vanno applicate le sanzioni previste dal d.lgs 81 2008.

Inoltre va ricordato che in caso di omessa sorveglianza sanitaria in tutti i settori tranne quello dell'edilizia, gli ispettori del lavoro sono tenuti a comunicare la notizia di reato all'Autorità giudiziaria ai sensi dell'articolo 347 c.p.p. Unioni civili: riconosciute anche le rendite INAIL L'Inail ha pubblicato lo scorso 13 ottobre la circolare n. 45 con oggetto : "Legge 20 maggio 2016, n.76 "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze".

Prestazioni economiche."Come noto, l'articolo 1, comma 20, della legge equipara le parti dell'unione civile ai coniugi, per cui si determina l'applicazione automatica delle norme riguardanti i diritti a tutte le prestazioni economiche erogate dall'Inail, precedentemente riservate ai coniugi a far data dall'entrata in vigore della legge 20 maggio 2016, n. 76 ovvero il 5 giugno 2016. L'Inail elenca quindi le prestazioni riconosciute alle parti unite civilmente.

Per quanto riguarda invece le convivenze di fatto, la circolare precisa che, in assenza di una espressa disposizione normativa in materia di equiparazione di status tra coniuge e convivente di fatto, quest'ultimo non può essere ritenuto beneficiario delle prestazioni economiche erogate dall'Inail.

Fonte INAIL

## APE sociale ampliata con la manovra 2018

Sull'applicazione dell'Ape sociale alcune novità nella legge di bilancio 2018 si aggiungono ai recentissimi chiarimenti interpretativi forniti all'INPS dal Governo, con il risultato di allargare un po' le maglie per l'accesso. Partendo dalle novità della Legge di bilancio per il 2018, come già anticipato nei giorni scorsi, è previsto un accesso facilitato per le donne con il riconoscimento di un bonus di 6 mesi in più di contributi riconosciuti per ogni figlio, fino a un massimo di 2 anni, ai fini del calcolo dei requisiti contributivi (30 anni per le lavoratrici precoci, 36 anni per chi ha svolto mansioni usuranti). Non è stata accolta la richiesta dei sindacati di arrivare ad un massimo di tre anni. Per i contrattisti l'APE potrà essere riconosciuta anche ai lavoratori con i requisiti in regola alla scadenza dell'ultimo contratto a termine a patto possano dimostrare almeno 18 mesi di contratti di lavoro negli ultimi tre anni. Queste misure si aggiungono ai recenti chiarimenti del Ministero del lavoro che ha autorizzato l'Inps a interpretare in maniera estensiva alcune indicazioni sui requisiti anagrafici della normativa sull'APE già in vigore e anche sul pensionamento anticipato dei lavoratori precoci già

istituito dalla Legge Fornero. In questo modo alcune domande già respinte potranno essere rivalutate dall'Istituto di previdenza.

Fonte Ministero del lavoro

### Legge di bilancio 2018: sgravio totale per assunzione apprendisti

La legge di bilancio 2018 presentata in Consiglio dei ministri prevede anche nuovi sgravi contributivi per le assunzioni dei giovani, già annunciati nelle scorse settimane. Le novità più importanti sono due: 1. Ampliamento dell'età su cui applicare la decontribuzione del 50% triennale per l'assunzione di soggetti fino a 35 anni, finora si era parlato di un limite a 29 anni. Questa misura sarebbe valida però solo per il 2018. Dal 2019 lo sgravio si dovrebbe applicare invece fino ai 29 anni. Agevolate sia le assunzioni a tempo indeterminato che le conversioni da contratto a termine a contratto a tutele crescenti. 2. Sgravio totale triennale per l'assunzione di giovani assunti entro 6 mesi dal conseguimento del titolo di studio, se avevano svolto apprendistato o alternanza scuola lavoro presso la stessa azienda. Stessa agevolazione, cioè decontribuzione al 100% anche per altri due casi particolari giovani del Sud e NEET (giovani che non studiano e non lavorano, iscritti al programma Garanzia Giovani). Le altre misure per il lavoro previste sono:

- incentivi per la ricollocazione dei lavoratori interessati da licenziamenti collettivi per crisi aziendale
- Rifinanziamento dell'apprendistato duale per gli istituti di istruzione e formazione professionale
- Rifinanziamento per gli ITS scuole di specializzazione tecnologica a livello universitario.

Fonte Governo Italiano

### Comunicazione infortuni: istruzioni INAIL

L'INAIL, ha emanato la scorsa settimana la circolare n. 42 del 12 ottobre 2017, con cui fornisce le istruzioni sulla Comunicazione di Infortunio a fini statistici e informativi in vigore dalla stessa data. La nuova comunicazione va effettuata, per tutti i datori di lavoro e gli intermediari, per gli infortuni che provochino assenza di almeno un giorno dal posto di lavoro dei dipendenti e collaboratori. Va fatta entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico per via telematica.

A questo fine, l'Istituto comunica che è disponibile sul portale il nuovo servizio telematico "Comunicazione di infortunio". Se per problemi tecnici la modalità online non fosse disponibile tali comunicazioni di infortunio, essere inviate esclusivamente tramite PEC, utilizzando il modello scaricabile sul portale dell'INAIL. La circolare specifica che gli intermediari possono operare anche per un datore di lavoro del settore agricoltura e per un datore di lavoro non assicurato INAIL. La nuova comunicazione

non fa venir meno l'obbligo di Denuncia di infortunio. Per informazioni generali e assistenza è possibile contattare il Contact Center Inail al numero 803.164, gratuito da rete fissa, oppure al numero 06 164 164.

Fonte INAIL